

## ASSOCIAZIONE

## INSEZIONI

Ecco tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Associazione per tutta Italia lire 25 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi lo peso postali.

Un numero separato cent. 10, estratto cent. 20.

**Il Giornale di Udine** apre una associazione per gli ultimi quattro mesi dell'anno. Per offrire una lettura autunnale ai villeggianti in questi quattro mesi stamparà successivamente alcune novelle, sia originali, sia tradotte. Delle seguenti la Redazione tiene già il manoscritto. Esse saranno poi seguite anche altre.

**Otto giorni dopo l'Otello**, traduzione dal tedesco di Michele Hirschler.

**La moglie di Putifarre**, racconto originale in tre tentazioni di Romolo Romei.

**Un fiore delle Alpi**, traduzione dall'inglese di O. V.

**Povareta**, novella originale di Pictor.

**Il Romito del Monte Cavallo**, racconto originale di P. P.

**Il Giornale** riprenderà a trattare più che mai i diversi interessi della Provincia, e fa appello ai suoi amici, perché gli dicono notizia di tutto ciò che riguarda le condizioni locali dei rispettivi paesi.

Tra gli scritti di educazione civile si stamperanno anche alcuni **Pensieri sull'istruzione** dell'avv. Guglielmo Puppi e due scritti su **Famiglia ed un altro sull'Ozio in Italia** di P. V. Altri scritti di altri autori li vedranno i lettori a suo tempo.

Vogliamo soltanto qui avvertire, che sempre più il Giornale di Udine cercherà di rappresentare la Provincia nella Nazione e di far valere gli interessi della Nazione in questa estrema parte del Regno. Esso offre le sue come a tutti i nostri, che sono animati dallo stesso spirito.

Si ringrazia poi istantemente agli ignoranti Sogni ed altri che hanno conti da saldare mettersi in regola colla Amministrazione.

**Udine, 27 agosto.**

Telegrammi da Madrid annunciano finalmente la vittoria delle armi del Governo contro i carlisti, che si vorrebbe come prodromo di una prossima repressione di quel partito; se non lotto altro telegramma da Parigi, con opportune inflessioni mette in dubbio l'importanza di cominciata vittoria. Quindi ci conviene, a giudicarla, aspettare che i diari spagnoli, e specialmente gli inglesi che hanno corrispondenti sia al campo dei repubblicani come tra i partigiani di Don Carlos, ci chiariscano l'accennato fatto d'arme.

I diari francesi, in mancanza d'altri argomenti, ritornano ancora sulla futura forma di governo, ch'è, a dire il vero, abbastanza importante dottore la Francia. Coi due ultimi suoi numeri il *Rebels* sembra rientrato nella via della Repubblica conservatrice. Il *Temps* nega che la divisione dei partiti nell'Assemblea e nel paese si riggi su questione di principio di conservazione sociale. Il *National*, devoto a Thiers, rallegrasi perché il signor di Broglie siasi professato av-

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

verso alla fusione, e crede che le sue parole abbiano posta una pietra su tutti gl'interessi monarchici. La *France*, giornale saviamente repubblicano, giudica importanti le dichiarazioni del Governo, in quanto che non pregiudicano nulla, e la soluzione repubblicana non è rigettata più della soluzione monarchica. Il *Constitutionnel* fa elogio alla prudente riserva del signor di Broglie, e la *Patric* non pensa che all'elogio del maresciallo Mac-Mahon, e mostrasi, com'è da qualche tempo suo uso, meno che giusta col signor Thiers.

I giornali vienesi si occupano dell'agitazione elettorale che cresce di giorno in giorno; il che esprime un risveglio nella vita politica e l'interessamento delle popolazioni al reggimento costituzionale. Il partito federalista sembra disorganizzato, dacchè un diario feudale e clericale della Boemia sclanava l'altro ieri essere necessario che taluni *gentiluomini* si recassero a Vienna per tentarne la riorganizzazione. Era là corsa voce che il barone de Koller dovesse succedere al principe Auersperg nella presidenza del Ministero, ma venne subito smentita. Confermò che nel prossimo mese il conte Andrássy avrà un colloquio col principe di Bismarck, però non a Gastein, dacchè il gran Cancellerie dell'impero germanico non intende più di recarsi colà.

I giornali tedeschi sono assai riservati sulle conseguenze politiche che potrebbe avere la visita del principe Federico Guglielmo alla Corte di Danimarca; i giornali ufficiosi, specialmente, si limitano ad un semplice racconto degli incidenti della visita principesca. Al contrario, la stampa danese, mostra una sincera soddisfazione, quantunque vi colleghi speranze nazionali. E nel *Berlinsky Tidende*, organo del governo danese, leggesi una nota, apparentemente uffiosa, che manifesta le buone impressioni prodotte nella Corte e nelle sfere politiche di Copenhagen dal passo affatto spontaneo del principe tedesco.

## ITALIA

**Roma.** Leggesi in una corrispondenza romana della *Perseveranza*:

La questione relativa alla possibile gita del Re nostro a Vienna e quindi a Berlino tiene attualmente un gran posto nella pubblica attenzione, e se ne parla da tutti con la viva speranza che quella gita abbia ad avverarsi. È desiderio universale. È indubbiato che i ministri se ne preoccupano, e, quando saranno qui riuniti, delibereranno intorno al consiglio da dare in proposito alla Corona, consiglio il quale non potrà non essere affermativo. Il Governo non può non tener conto dei desiderii del paese, e questi, nel caso del quale discorso, sono evidentemente concordi. L'articolo che la *Perseveranza* ha pubblicato su quest'argomento è

« fino dai primi suoi anni, e alle quali come supremo legato... offre questa sua Arpa educatrice ».

Io non ho mai preteso d'appartenere alla magistratura giudiziaria, e nella quieta repubblica delle lettere mi sono sempre contentato d'un posticino fra coloro che se la intendono abbastanza col buon senso e col buon gusto, e, sopra tutto, fra coloro che alle lettere medesime vogliono serbato il nobile loro compito di educatrici. Quindi siccome il Pennacchi ha raccomandato il suo libro alla benevolenza non dei letterati in giornea, ma di quei modesti cultori de' buoni studi, che più che alla frase eletta e suonante mirano agli effetti morali, così dichiarò subito che per parlarne mi schiero fra questi, come facendomi premura di dare una bella notizia. E del valente scrittore, che ad ogni gloria o sventura nazionale ha sposato generosamente il suo conto; del cittadino, che mangiò con nobiltà il pane dell'esilio; dell'insegnante, che in una relazione al municipio di Genova fu chiamato *la perla degl'insegnanti*, anche più volentieri m'induco a parlarne qui, dapoché egli del Friuli mi scriveva appunto queste ben meritate parole: *Cuori nobili e leali troverete ne' paesi ove nacque e vive la Pereto*.

E con questo bel nome abbia fine l'esordio. Qual legge pazientemente anche le quarte pagine de' giornali, e per ciò tanto meglio leggerà cotali parole, non creda ch'io voglia ora portarlo nel campo delle discussioni estetiche o fondamentali dell'arte. Si andrebbe per le lunghe, e qua e colà non si eviterebbe il pericolo di quelle digressioni curiose, le quali o urtano i nervi o gli addormentano. Anzi per

veramente l'espressione del pubblico sentimento.

Il ministro Visconti-Venosta, prima di tornar qui, è andato a Livorno a conferire col presidente del Consiglio. Ai primi del mese di settembre il Consiglio dei ministri sarà qui al completo.

Il ministro Spaventa è stato pure costretto dalla sua salute a lasciar Roma per pochi giorni; ma nell'entrante settimana sarà di ritorno.

L'*Unità Cattolica* ha smentito la nomina dei nuovi cardinali, o meglio, ha detto che non sarebbero 30; ed ha ragione, perchè i cappelli vacanti sono 28. Ma per quanto concerne la nomina di alcuni cardinali, potrà essere forse distante, ma è assai probabile. Il Papa non vuol cedere alle pressioni che gli fanno, e nominando cardinali, né vuol pure nominare degl'italiani. Fra quelli che si preconizzano è monsignor Ledochowski, ed il Governo germanico, che ha subodorata questa nomina, non la vede di buon occhio, e pare che abbia fatto comprendere il suo malcontento al Vaticano; sicché è probabile che questa volta il detto monsignore non sia nominato alla dignità della porpora.

— Leggesi nella *Gazz. del Popolo di Torino*:

Sappiamo che il ministero dell'interno scrisse alla prefettura di Macerata, perchè invitasse i municipi della provincia a far provviste di cereali onde poterli rivendere a discreti prezzi alle popolazioni bisognose, per tutta l'annata, anche cioè i nuovi, e speriamo più abbondanti raccolti, non vengano a far calare il costo eccessivo dei generi di prima necessità.

Vari comuni di quella provincia ottemporano all'invito, e a Recanati (per citarne uno) già da tre settimane si dispensa il grano comperato.

Desidereremmo però che le raccomandazioni rivolte dal ministero al prefetto di Macerata fossero estese ad altre autorità provinciali, poiché pur troppo le condizioni sono ugualmente tristi in altre provincie.

— Il *Journal de Rome* annuncia come imminente la pubblicazione di un decreto che scioglie la Società degli interessi cattolici di Roma.

Il decreto è pronto, e sarà bentosto pubblicato appena sia firmato dal prefetto, che ora si trova assente da Roma.

## ESTERNO

**Francia.** La *République Française* ha una stupenda lettera di Edgardo Quintet a' suoi lettori, nella quale è detto assolutamente impossibili la fusione e la restaurazione monarchica.

— La *Patrie* annuncia che gli operai delegati spediti coi danari raccolti dal *Corsaire* all'Esposizione di Vienna, furono forse appositamente scelti tra gli affigati all'internazionale

evitare ogni qualsiasi discussione, fermerò in principio quello che dovrebbe risultar poi dall'esame, che sto per intraprendere. A quale scuola letteraria appartiene il Pennacchi? Ho di lui una modesta *autobiografia* (credo), e da questa cavo una pronta e chiara risposta. « Fu dei primi dell'Umbria ad accettare e promuovere la scuola romantica, perchè nel vessillo del romanticismo era quel principio di libertà di cui voleva il trionfo nel campo politico... » Però coll'intendimento di temperare la foga romantica e di associare la forma antica ai « nuovi concetti, egli si fece un precezzo di aver sempre fra mani i classici ». Si vedrà che al degno proposito non è mancato il successo. Del resto chi non ignora che quandoque *bonus dormitat*. *Homerus* non vorrà poi fare troppi rimproveri al nostro Autore, quando gli avverga di non riscontrare ne' suoi lavori tutto condotto e colle leggi ed anche con gli scrupoli dell'arte. « Forse vi è un po' di calore in tutti; forse qualche nobile pensiero, qualche affetto generoso, ma il Pennacchi è impaziente di lìma, e piuttosto che tornare sopra le sue composizioni, ama gettar d'impeto nuovi pensieri sulla carta ». Leggendo questi canti storici e nazionali si riconoscerà che i due forse sono propriamente fuori di posto, poichè senza dubbio egli sono pieni di nobili pensieri e di generosi affetti con assai di calore rappresentati, perchè intimamente sentiti da lui, che, avendo innanzi la grande figura dell'Italia, intorno di lei schiera con gran sentimento i suoi martiri, sia che portino la corona di re o il berretto frigio; e Masaniello e Balilla stanno vicini a Vittorio Amedeo ed al vincitore di S.

e gli amici dell'ex-Comune. A Vienna si rimisero al lavoro e a intendersela cogli operai vienesi per ricostruire le sezioni dell'internazionale.

**Spagna.** (Cortes). Castelar fu eletto presidente con 135 voti. Pronunziò un discorso in cui disse che le difficoltà della situazione lo obbligano ad accettare un posto immirato, che lascierà ogni libertà di discussione, e non tollererà personalità. Dichiara che la sua politica si riassume nel programma di Salmeron, cioè continuare la rivoluzione di settembre e rappresentare non un partito, ma la democrazia. Soggiunse che dopo l'11 febbraio la libertà è la divisa della Repubblica; la morte della Repubblica sarebbe la morte della libertà. Dichiara essere federale, ma vuole innanzi tutto l'unità nazionale, l'integrità della patria. Terminò dichiarando che occorre al Governo molta autorità, che la Repubblica potrebbe scomparire se l'ordine non si consolidasse. Insistette sulla necessità di ristabilire la disciplina nell'esercito.

— Un dispaccio da Madrid del 26, parlando della presa del forte Stella (1) da parte dei carlisti, la conferma, ma dice che il fatto è di poca importanza, poichè il forte Stella è soltanto una caserma fortificata e aveva una guarnigione di 150 uomini. Bregua accorre a marce forzate per riprenderla, operando di concerto con Saratapan.

Dopo lo scontro di Dicastillo, Saratapan ritiròsi a Sesma. Dodicimila carlisti si concentrarono nei dintorni di Estella aspettando le forze di Sanchez, Bregua ed altre colonne. Il corriere per l'estero fu spedito per Santander.

Il capitano generale delle Province basche telegrafo che Lizarazu marcia con 2000 uomini per rinforzare le bande che assediano Estella. Saratapan sconfisse ieri fra Dicastillo e Arroniz le bande che trovavansi dinanzi a Estella, forti di 8000 uomini, occupò le loro posizioni e prese alcuni cavalli e oggetti di guerra. Le perdite dell'esercito ascendono a 50 fra morti, feriti e scomparsi. Quelle dei carlisti sono considerevoli. Queste forze erano comandate da Don Carlos. Confermò la dispersione delle bande Calvo e Scio nell'Aragona. La banda Mirón fu pure battuta. La maggioranza delle Cortes tenne oggi una nuova riunione che si crede importantissima. Serrano è atteso a Madrid.

— La situazione migliora. Diversi scontri furono sfavorevoli ai carlisti. Quando questi seppe l'avvicinarsi della divisione di Santa Pau, abbandonarono Estella. Ritiens che oggi vi saranno combattimenti nei dintorni di Estella. Le bande dei carlisti, disobbedendo agli ordini di Don Carlos, continuano a incendiare le Stazioni e il materiale delle ferrovie, e ad impedire i lavori in alcune miniere. Non esiste più

Quintino; e i fratelli Bandiera e Goffredo Mammeli presso Silvio Pellico e Carlo Alberto. Né per questo creda chicchessia al difetto d'un principio, che oggi assai giustamente ricercasi, ed in singolar modo in un libro educativo. Qui si canta la patria. Non una qualunque, come quella d'un tal operaio, che non solo potrebbe avere per patria Udine o Firenze, ma altresì l'Italia o la Persia, dove apprendo non esistere il troppo noto Gran Libro, ma dove per altra parte si muore di fame. La patria che il Pennacchi ama, che esalta, o che l'esalta, è l'Italia.

Al suon della tromba dall'Alpe a Girgenti. Siam corsi alle insegne sereni, fidanti. Ah Napoli è bella, è bella Milano. Ma patria di tutti l'Italia sol'è.

Su' santi Evangelii prostesa la mano Giurammo un'Italia, un Diritto ed un Re. Viva l'Italia e il Re!

E delle glorie vive di questa Italia è tutto acceso il libro; ogni canto è un'epopea; e la fede inspiratrice, insegnamento che si trasconde colla dolcezza del canto, è una:

« Viva il Re! — Sublime un canto Tutta Italia al Forte aderga, Che dal collo di Superga Colse ogni eco di dolor, Chiuse in armi, e all'urna accanto Dell'offeso Genitor. »

La prima Crociata, la battaglia di Legnano, la Disfida di Barletta, la battaglia di Lepanto, Cola di Rienzo e Vittorino da Feltre, Pier Capponi e Raffaello Sanzio, S. Francesco d'Assisi e Cristoforo Colombo, Napoleone Buonaparte e

alcun carlista nella Provincia delle Asturie. Le fortificazioni di Bilbao sono terminate. Il blocco di Cartagena da parte di terra, continua; gli assediati sono ridotti a mezza razione. Credesi che non prolungheranno la resistenza. Sono smentite le voci che l'equipaggio della fregata che blocca Cartagena abbia tentato di sollevarsi. — Le Cortes tengono oggi seduta. Fu scoperto che esistono intelligenze fra i demagoghi e i carlisti della Provincia di Castillón.

**Turchia.** Il *Times* ha un dispaccio da Costantinopoli, il quale dice che l'accordo è effettuato fra lo Scia e il Sultano. La questione delle frontiere si regolerà da una Commissione turco-persiana, coll'Inghilterra e colla Russia per arbitri. Fu deciso che i Persiani residenti in Turchia verranno tratti sul piede delle nazioni più favorite, ma si giudicheranno dai Tribunali ottomani.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 25 agosto 1873.

N. 3579. Fatta presente l'attuale condizione della nostra Provincia;

Ricordata la scarsità di tutti i prodotti agricoli, la quale fa temere nel prossimo anno una stringente miseria, particolarmente nella classe degli operai;

Ricordate le attuali condizioni igieniche per le quali torna, piuttosto opportuno, necessario di procurare in patria il lavoro a chi ne abbisogna, onde evitare le consuete numerose emigrazioni che non sono mai disgiunte da troppo gravi fatiche, e privazioni, e dal pericolo d'importazione di malattie contagiose;

Ricordato come sia già spirato il termine entro il quale avrebbero dovuto essere incominciate i lavori di costruzione della Ferrovia pontebbana e considerato che coll'attuazione di tali lavori si aprirebbe un vasto campo di occupazione a chi è abituato a cercarla altrove;

La Deputazione Provinciale rassegnò un caldo Memoriale a S. E. il sig. Ministro dei Lavori pubblici con preghiera di ingiungere a chi di diritto il mantenimento dei patti stipulati all'art. 4 della Convenzione approvata dal Parlamento ed accettata dalla Società delle Ferrovie dell'Alta Italia fino dal 2 novembre 1872, e l'esaurimento delle pratiche occorrenti per passare al cominciamento del lavoro, almeno sul tronco Udine - Ospedaletto, nei primi mesi del prossimo inverno.

N. 3573. Il Consiglio Provinciale con deliberazione 11 corr. ha rieletti a Revisori del Conto Consuntivo 1873 i signori Calzutti Giuseppe e Rodolfi Giovanni Battista;

N. 3574. A membri effettivi della Deputazione Provinciale per un altro biennio i signori Conte Groppero cav. Giovanni, Celotti cav. dott. Antonio, nob. Fabris cav. dott. Nicolò, e Fabris dott. Battista; e a membro supplente il sig. nob. Ciconi-Beltrame cav. Giovanni;

N. 3575. A membri del Consiglio di Direzione del Collegio Provinciale Uccellis i signori: Conte di Prampero cav. Antonino - Direttore. — Nob. Fabris cav. dott. Nicolò, conte Antonini Antonino, Malisani avv. Giuseppe Consigliere.

N. 3576. A membri del Consiglio di Leva i signori:

Co. Della Torre cav. Lucio Sigismondo, Maniago co. Carlo - effettivi. — Co. Groppero cav. Giovanni, nob. Ciconi-Beltrame cav. Giovanni - supplenti.

Antonio Canova... ecco 61 ispirazioni piena di anima, gagliarde di vita, commoventi e di effetto sicuro. Non è giornale educativo, letterario od artistico, che non siasi pregiato di ricevere nelle sue colonne parecchi di questi canti e molti di quelli che raccolti in serie debbono ancora veder la luce. Mi dispenso adunque da ulteriori elogi, tanto più che i miei nulla potrebbero aggiungere a quelli che l'A. ottenne dai nostri più distinti scrittori, ed al giudizio che ne dette il V Congresso pedagogico, dinanzi al quale pur un saggio di questi canti meritò il premio di una medaglia d'argento.

Ma il mio lettore, quello anche delle quarte pagine, ha diritto ch'io gli dia prova chiara e lampante di tutto quello che ho detto, e di quello che avrei potuto dire e pur ho lasciato sottintendere. S'egli non vuol altro, eccolo servito.

Nella Prima Crociata:

« Cadon mille, più mille: non monta;  
Con che gioia la morte s'affronta,  
Se del sangue invermiglian la terra,  
Che del sangue di Cristo fu altar.  
« Oh che gara di fatti gagliardi,  
Degni tutti di fulgida luce!  
Angli, Franchi, Germani, Lombardi,  
Prodi tutti, il più prode non v'è...  
« Al conquisto del nobile Avello,  
Tutt'Europa die il sangue più bello;  
Ma chi aggagli il gran fatto col canto  
Sola Italia all'Europa donò.»

Questa è poesia che si sente; o io, con tutta questa egualanza de' cittadini in faccia alla legge, ho il privilegio di sentire quello che non

N. 3577. A membri della Commissione Provinciale per le liste dei Giurati i signori: Co. Groppero cav. Giovanni, co. Della Torre cav. Lucio Sigismondo - effettivi. — Nob. D'Arancio cav. Orazio, nob. Ciconi-Beltrame cav. Giovanni - supplenti.

N. 3578. A membro temporaneo del Consiglio di Amministrazione dell'Ospizio degli Esposti e delle partorienti illegittime il sig. co. della Torre cav. Lucio Sigismondo.

Ayendo i verbali relativi alle suaccennate nomine riportato il Visto esecutorio del R. Prefetto, la Deputazione ne diede corrispondente partecipazione agli eletti con invito di assumere le mansioni inerenti alla carica che venne ad essi conferita.

N. 3154. Venne disposto il pagamento di L. 17325.11 a favore dell'Ospite di Udine a saldo spese di cura di mentecatti poveri durante il secondo trimestre a. c.

N. 2993. Venne disposto il pagamento a favore dell'Ospite di S. Servolo di L. 8917.67 a saldo dozzine pei mentecatti poveri curati nel II° trimestre a. c.

N. 3554. Venne disposto il pagamento di L. 5008 a favore della presidenza degli Istituti Pii riuniti di Venezia a saldo spese di cura prestata a Maniche povere della provincia durante il II° trimestre a. c.

N. 2698. Risultando provato dal certificato 8 corr. dell'Ufficio Tecnico Provinciale che il sig. Fasser Antonio ha eseguito lodevolmente il lavoro di applicazione dei parafulmini al fabbricato del Collegio Provinciale Uccellis giusta il Contratto 21 Giugno p. p., venne disposto a di lui favore il pagamento delle convenute L. 3200.

N. 2791. Osservato che la Provincia è tuttora in credito verso lo Stato della somma di L. 2895.05 in causa stipendi anticipati agli impiegati della disciolta Ragioneria Provinciale, passati al servizio della R. Prefettura, per l'epoca da 1 gennaio a tutto giugno 1868; siccome scorsero oltre due mesi dacché non si ebbe alcuna comunicazione sullo stato di tale pendenza; e siccome quest'Amministrazione Provinciale trovasi in grave sbilancio per la mancata esazione di alcune partite; la Deputazione Provinciale deliberò di rivolgersi al Ministero dell'Interno con preghiera che voglia sollecitamente emettere gli ordini di pagamento della somma suddetta.

N. 3404. Al comune di Cividale venne accordato di pagare in due rate colle scadenze a 18 ottobre e 18 dicembre a. c. la somma di L. 2101.52 dovute alla Provincia in causa riuscione di eguale importo anticipato pei lavori di restauro al ponte sul Judri; e venne pregata la R. Prefettura a provvedere affinché anche i Comuni di Ippis e Corno di Rosazzo paghino la rispettiva tangente dovuta per lo stesso titolo, il primo di L. 324.40, ed il secondo di L. 423.41.

N. 3564. Venne disposto il pagamento di L. 1500 a favore del sig. Nallino Giovanni D'Adda, direttore della Stazione Agraria di Prova per far fronte alle spese occorrenti nell'anno in corso, coll'obbligo di produrre regolare resa di conto; e ciò in base alla Consigliare deliberazione 5 settembre 1870.

Vennero inoltre nella stessa Seduta discussi e deliberati altri N. 74 affari, dei quali: 21 in oggetti di ordinaria Amministrazione della Provincia; 38 in affari di tutela dei Comuni; 11 in oggetti riguardanti le Opere Pie; e 4 in affari del Contenzioso Amministrativo; in complesso affari N. 87.

Il Deputato Provinciale

G. GROPPERO.

Il Segretario Capo

Merlo.

sentono gli altri. Dico così per dire; del resto chi non dirà felici questi versi.

« Ma talor, gran maestro, il dolore  
Dio riversa su gli ubri ribelli.

De' fraterni dissidi ogni core

Nell'esiglio il rimorso provò.

A Pontida stringemmo il gran patto,  
E a Legnano del nostro riscatto

Il bel sole alla fine spuntò.

La fortuna ci spinse ai coltellini,

E fratelli il dolor ci tornò. »

colui m'ha dire qual proprio è il suo gusto; e s'egli vuole il manierato, qui certo non trova che schietta naturalezza; se la frase sonora, qui il pensiero la fa da padrone, e l'intreccio delle rime pur anche ha per me, ed all'argomento convenientissimo, una delicata armonia.

R. R.

(continua)

La Direzione del R. Istituto tecnico ci fa preghiera di stampare nel Giornale i programmi per l'esame di ammissione, alla prima classe di esso Istituto.

**Aritmetica ragionata.** — Numerazione decimale; le quattro operazioni sui numeri interi; i divisori dei numeri interi - loro ricerca - ricerca del minimo multiplo di più numeri dati - ricerca del massimo comun divisore; i numeri frazionari nel sistema decimale e le quattro operazioni su di essi; le frazioni ordinarie - frazioni equivalenti - riduzione di una frazione a minimi termini - riduzione di più frazioni date allo stesso denominatore - le quattro operazioni sulle frazioni

## BANCA DI UDINE

Avviso agli Azionisti.

A termine dell'art. 4 dello Statuto il versamento del quinto decimo delle azioni scade col giorno 31 corrente, il quale essendo festivo, l'ufficio, resterà aperto soltanto fino a mezzo giorno.

Saranno però considerati versamenti in tempo utile anche quegli verificati il primo settembre.

Udine 28 agosto 1873.

Il Presidente

C. KECHLER

## BANCA DI UDINE

Provvedimenti per li cartoni semente bachi  
allevamento 1874.

I signori committenti restano avvisati che a termine del programma 20 aprile p. p., col giorno 31 corrente scade il pagamento della seconda rata di L. 4 per ogni cartone. Detto giorno essendo festivo, saranno considerati versamenti in tempo utile anche quegli verificati il primo settembre.

Tanto presso l'Ufficio della Banca, come presso i soliti incaricati in provincia, si acconteranno le commissioni fino al 1 settembre, contro l'anticipazione di L. 8 per cartone.

Udine, 28 agosto 1873.

Il Presidente

C. KECHLER

## Cholera: Bollettino del 27 agosto.

| COMUNI                 | Riuniti<br>in cura | Casi nuovi | Morti    | Guariti  | In cura   |
|------------------------|--------------------|------------|----------|----------|-----------|
| Udine, Città           | 6                  | 1          | 0        | 0        | 7         |
| Surbubio               | 6                  | 0          | 0        | 1        | 5         |
| <b>Totale</b>          | <b>12</b>          | <b>1</b>   | <b>0</b> | <b>1</b> | <b>12</b> |
| Sacile                 | 1                  | 0          | 0        | 0        | 1         |
| Caneva                 | 3                  | 0          | 2        | 0        | 1         |
| Budaja                 | 21                 | 4          | 1        | 1        | 23        |
| S. Vito al Tagliam.    | 1                  | 0          | 0        | 0        | 1         |
| Sesto al Reghena       | 3                  | 1          | 0        | 0        | 2         |
| Rive d'Arcano          | 13                 | 1          | 3        | 0        | 11        |
| S. Maria la Longa      | 2                  | 0          | 0        | 0        | 2         |
| Colleredo di Montalb.  | 1                  | 2          | 0        | 0        | 3         |
| Gonars                 | 0                  | 1          | 0        | 0        | 1         |
| Campoformido           | 1                  | 0          | 0        | 1        | 0         |
| Spilimbergo            | 4                  | 0          | 1        | 0        | 3         |
| Mortegliano            | 1                  | 2          | 0        | 0        | 3         |
| Remanzacco             | 2                  | 0          | 0        | 2        | 0         |
| Pavia di Udine         | 10                 | 0          | 0        | 0        | 10        |
| Latisana               | 0                  | 3          | 0        | 0        | 3         |
| Maniago                | 7                  | 3          | 1        | 0        | 9         |
| Pozzuolo del Friuli    | 1                  | 2          | 1        | 0        | 2         |
| Frisanco               | 1                  | 2          | 1        | 0        | 2         |
| S. Giorgio della Rich. | 2                  | 0          | 0        | 0        | 2         |
| Castelnovo del Friuli  | 1                  | 0          | 0        | 0        | 1         |
| Attimis                | 1                  | 0          | 0        | 0        | 1         |
| S. Quirino             | 4                  | 0          | 0        | 0        | 4         |
| Aviano                 | 75                 | 4          | 3        | 3        | 73        |
| Fiume                  | 1                  | 0          | 0        | 0        | 1         |
| Cordenons              | 10                 | 0          | 0        | 0        | 10        |
| Fontanafredda          | 1                  | 1          | 1        | 0        | 1         |
| Gemonio                | 1                  | 0          | 1        | 0        | 0         |
| Pasiano di Pordenone   | 1                  | 1          | 0        | 1        | 1         |
| Montereale Cellina     | 2                  | 0          | 0        | 0        | 2         |
| Venzone                | 0                  | 1          | 0        | 0        | 1         |
| Porcia                 | 0                  | 1          | 0        | 0        | 1         |

In città casi nuovi 4 dopo la compilazione del Bollettino.

**L'onorevole Sindaco di Cividale** ha consegnate al sig. Prefetto lire 77.32 a favore dei danneggiati dal terremoto. Questa somma è

ordinarie; trasformazione di una frazione ordinaria in frazione decimale - frazioni decimali finite, periodiche, periodiche miste - trasformazione delle frazioni decimali in frazioni ordinarie; numeri complessi - loro trasformazione in numeri frazionari, sia sotto la forma decimal sia sotto la ordinaria e reciproca - le quattro operazioni sui numeri complessi; sistema decimal di pesi e misure - ragguagli colle misure e coi pesi del luogo; Potenze di un numero - radice quadrata di un numero intero - radice approssimata nel caso che il numero dato non sia un quadrato perfetto e nel caso di un numero decimale frazionario; rapporti per differenza e rapporti per quoziente; equidifferenze - loro proprietà - dati tre termini di un'equidifferenza trovare il quarto; proporzioni per quoziente - loro proprietà - dati tre termini trovare il quarto: *prova alla lavagna di 20 minuti almeno.*

**Lingua italiana.** — Una composizione di argomento familiare (*prova di 4 ore*); lettura di un brano di facile autore classico - sua interpretazione e osservazioni grammaticali (*prova di 15 minuti almeno*).

**Geografia.** — Forma della terra, asse, poli, equatore e paralleli, tropici e circoli polari, meridiani, latitudine, longitudine; continenti, mari penisole principali di ciascun continente, isole principali di ciascun mare; Princip

vativo dal cholera consiste nella maggior possibile polizia si delle case e suo dipendenze, che della persona.

Chi è colto da diarrea, deve assoggettarsi tosto alle cure del medico, mettersi a letto, applicare cataplasmi caldi al ventre e far uso soltanto di brodi sostanziosi, di cioccolato, di vino rosso temperato coll'acqua.

Gli escrementi degli ammalati di diarrea debbono essere depositati in apposito vaso e cosparsi di un liquido disinsettante (soluzione di acido fenico e vitriolo di ferro) o di acqua bollente, solo dopo un'ora od un'ora e mezza.

Nelle stanze verranno collocati da uno a tre vasi piatti di cloruro di calcio e si appendranno panni impregnati di acetone; porte e finestre, durante la calda stagione, resteranno aperte. La biancheria adoperata per il letto e per il corpo di un ammalato dovrà esser tosto immersa in una soluzione di cloruro di calcio o di vitriolo di zinco e quindi verrà riscaldata siano all'ebolizione.

Se escrementi sospetti fossero stati senz'altro depositati nel cesso, è migliore avviso chiudere interamente il cesso medesimo, premessavi la raccomandata disinfezione, e far uso soltanto di particolari seggette.

Le misure preservative, per le quali viene impedita e limitata una epidemia con una mortalità media del 50%, portano invero noje non lievi, ma sono coronate da successo; e lo provino i risultati offerti dal nostro grande Ospitale nel 1866, e presentemente l'esempio di Dresda.

Ognuno per sua parte deve cooperare all'osservanza delle misure preservative; è un obbligo verso se medesimi e verso i propri concittadini. — Tacere o nascondere i casi sospetti, è il più pericoloso ed ingiustificabile dei torti. — Ogni caso di cholera è scintilla che, non spenta, divampa in un'intera epidemia. — Qualche città ha già scontato con una epidemia la cieca fede nella propria immunità.

Il migliore provvedimento scaturisce dalla partecipazione di tutti alle necessarie misure preservative con opera assennata ed energica.»

**Pubblicazione.** Il Canto filosofico di G. Mierotti: *Dio, la Materia, il Nulla* edito dal premiato Stabilimento Antonelli di Venezia, si trova alla libreria Gambierasi al prezzo di *cinquanta centesimi*.

**Una pubblicazione d'importanza** e di molta curiosità per il pubblico sta per pubblicare il Barbera il 1° p. v., e che crediamo si venderà subito dopo anche dal libraio Gambierasi. Ne diamo il titolo, ed il soggetto dei capitoli, sicuri di destare nei lettori il desiderio di leggerla.

*Un po' più di Luce sugli Eventi Politici e Militari dell'anno 1866* pel generale ALFONSO LA MARMORA.

**Capitolo I.** Mia ambasciata a Berlino nel 1861. — II. Il Ministero costituito dopo la Convenzione del settembre 1864. — III. Convenzione di Gastein. — Tentativo a Vienna per la cessione della Venezia. — IV. Condizioni nostre interne, e formazione di un nuovo Ministero in gennaio 1866. — V. Missione a Berlino del Generale Govone e prime trattative. — VI. Seguito delle trattative a Berlino per l'alleanza. — VII. Politica della Francia e missione del conte Arese a Parigi. — VIII. Conclusione del trattato d'alleanza offensiva e difensiva. — IX. Incidenti e peripezie durante e dopo il trattato. — X. L'Austria e la Prussia accettano il disarmo, e stabiliscono la data per incominciarlo (25 e 26 aprile). — XI. L'Italia dichiara all'Europa di armare e ordinare la mobilitazione del suo esercito (27 aprile). — XII. La Prussia sostiene non

guerra fra Genova e Pisa - il Conte Ugolino - Enrico VII in Italia - Matteo Visconti signore di Milano - Roberto re di Napoli e la regina Giovanna; le Compagnie di ventura; Cola di Rienzo e il ritorno dei Papi a Roma - il Duca d'Atene - i Ciompi - guerra di Chioggia - Vittori Pisani - Marin Faliero - i Visconti a Milano; Vicende del Piemonte dopo la morte della contessa Adelaide - Amedeo VI o il Conte Verde - il Conte Rosso; il Conte di Carnagno - Francesco Sforza Duca di Milano; Firenze e i Medici - la congiura dei Pazzi - Galeazzo Sforza - Amedeo VIII Duca di Savoia - Cristoforo Colombo e la scoperta dell'America; Lodovico il Moro - Carlo VIII - Pier Capponi - Girolamo Savonarola - Alessandro VI Papa e il Duca Valentino; Giulio II - la lega di Cambrai - Leone X e le arti in Italia - Francesco I e Carlo V - sacco di Roma - Andrea Doria - assedio di Firenze - Alessandro de' Medici e Cosimo I - Pier Luigi Farnese - congiura dei Fieschi a Genova; Carlo III di Savoia - Emanuele Filiberto - la battaglia di S. Quintino - Pio V - la battaglia di Lepanto - la riforma ed il Concilio di Trento - la dominazione spagnola in Lombardia e a Napoli - Masaniello; la Toscana sotto i Medici - Venezia ed i Turchi - Francesco Morosini - il Principe Eugenio - guerra per la successione al trono di Spagna - assedio di Torino e Pietro Micca - Amedeo II prima re di Sicilia poi di Sardegna; i Borboni a Parma ed a Napoli - guerra per la successione d'Austria - cacciata degli Austriaci da Genova - i Lorenesi in Toscana - i principi riformatori in Italia; guerra della rivoluzione francese in Italia - Napoleone Bonaparte - Trattato di Campoformio - gli Au-

ssore obbligata dal trattato a dichiarare la guerra all'Austria, quando la guerra scoppiasse in Italia. — XIII. L'Austria propone cedere la Venezia, o l'Italia non accetta, per mantenersi fedele al trattato. — XIV. Un Congresso è proposto dalle grandi Potenze estranee al conflitto. — XV. Il Congresso sembra riuscire malgrado molte difficoltà. — XVI. Le condizioni poste dall'Austria al Congresso lo fanno fallire. — XVII. La Francia fa nuove proposte al Gabinetto austriaco. — XVIII. Manifesto dell'imperatore Napoleone molto favorevole all'Italia. — XIX. Ingerenze della Prussia sul nostro piano di campagna. — XX. Dichiarazione di guerra e nota d'Usedom.

**A Puos Alpago** una sorgente d'acqua che era scomparsa poco innanzi il grande terremoto del 29 giugno, ora è tornata a ricomparire con color traente al cinereo.

**Le Università.** La riapertura delle Università del regno sembra voglia ordinarsi per il primo di novembre, per far sì che quind'innanzi tutti gli esami universitari possano essere terminati nel luglio.

## ATTI UFFICIALI

— Il Ministero dell'Interno ha disposto che le navi provenienti da Venezia con destinazione o rilascio pei porti e scali di Sicilia possano scontare a piacimento la contumacia a Nisida o a Brindisi.

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 agosto contiene:

1. R. decreto 24 luglio che autorizza la Società denominata l'*Alleanza*, sedente in Catania, e ne approva lo statuto con modificazioni.

2. R. decreto 10 agosto che approva alcune modificazioni al regolamento della scuola di artiglieria navale.

3. R. decreto 24 luglio che riconosce come effettivamente e legalmente esistente la Società francese detta: *La Confiance, Compagnie d'assurance contre l'incendie* sedente a Parigi.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

## CORRIERE DEL MATTINO

— Leggesi nell'*Opinione*:

S. M. il Re ha fatto ritorno da Valsavasanaché a Torino, ed è aspettato a Firenze stassera, 26, o domattina, al più tardi.

— Lo stesso giornale dice che l'on. Visconti Venosta, ministro degli affari esteri, è ritornato il 26 a Roma. Sono prive di fondamento le voci riferite da qualche giornale, ch'egli abbia affrettato il proprio ritorno, a cagione di complicazioni diplomatiche sorte in questi giorni.

— Leggesi nella *Gazzetta di Venezia* d'oggi:

Lunedì, nelle acque di Malamocco, aveva luogo la terza serie di esperienze colla torpedine *Whithead*. Il *Tripoli*, ch'era ancorato, eseguì cinque tiri con quest'arma contro la cannoniera N. VI che, alla distanza di 300 e 500 metri gli passava da prora a tutta macchina secondo una retta perpendicolare all'asse longitudinale del *Tripoli* stesso.

S. E. il ministro della marina, il comandante in capo del Dipartimento e l'onorevole deputato P. Fambri assistevano agli esperimenti da bordo alla cannoniera. Alle 5 questa faceva ritorno in città. Ieri dalle 10 alle 5 continuavano gli esperimenti, sempre alla presenza del cav. Saint-Bon, che in questi giorni si è mostrato

stro-Russi - battaglia di Marengo - Napoleone imperatore e re d'Italia - campagna di Russia e caduta di Napoleone; trattati del 1815 - l'Italia dopo la restaurazione - rivoluzione del 1848 in Italia - Pio IX e Carlo Alberto - la battaglia di Novara - la rivoluzione italiana del 1859 - il Conte Camillo Cavour - Vittorio Emanuele II ed il regno italiano; (prova orale di 10 minuti almeno).

**Disegno.** Parte 1. — Disegno d'Ornato. Copia di una tavola elementare d'ornato a semplici contorni (esperimento di 5 ore).

Parte 2. — Disegno Geometrico. Disegno d'una base, d'un piedistallo, d'una cornice, di un capitello, da eseguirsi colla riga, colla squadra e col compasso ritraendolo dallo schizzo posto innanzi ai candidati sulla tavola nera e dalle proporzioni indicate in numeri su di essa - costruzione delle figure rettilinee, dati i necessari elementi - rette tangenti alle circonference - circonference passanti per punti determinati e tangentie a rette o a circonference date (esperimento di tre ore).

**Lingua Francese.** Lettura di alcune facili sentenze francesi e loro traduzione - regole della pronunzia - regole generali per la formazione dei numeri e dei generi - coniugazione dei verbi ausiliari *être, avoir* - coniugazione dei verbi regolari dei quattro tipi; (prova orale di 10 minuti almeno).

veramente instancabile. Stamattina alle ore 6 egli visitava l'Arsenale.

— Secondo la *Libertà* del 27, la nomina del comune Caracciolo di Bella a prefetto di Palermo che ieri poteva dirsi sicura, non lo è più oggi per nuove complicazioni sopravvenute.

Se queste complicazioni non potranno avere una soluzione favorevole, il ministero dell'interno penserà alla scelta di un altro titolare.

— Leggesi nello stesso Giornale:

La *Gazzetta d'Italia* sostiene, contrariamente alle nostre recise smentite, che il ministro delle finanze ha in animo di dare in appalto, se non i principali molini delle provincie meridionali, almeno qualcuno dei più importanti.

Raccolte nuove informazioni, torniamo a dichiarare non esser mai stato nelle intenzioni del ministero delle finanze dare in appalto né i principali, né taluno dei più importanti molini delle provincie meridionali.

Se un particolare qualunque desidererà assumersi di fronte al Governo il pagamento della tassa per un dato numero di molini, questa è cosa che riguarderà unicamente i proprietari di molini e gli appaltatori, e il Governo non guarderà che alla solidità di questi ultimi; ma il Ministero delle finanze non ha mai pensato di stabilire ciò a sistema di percezione della tassa sul macinato né nel Napoletano, né in nessun'altra provincia del Regno.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi** 26. Il deputato di sinistra, Jozon, interpellera' giovedì nella Commissione permanente il ministro dell'interno sullo stato d'assedio nei Vosgi. Il Ministero sarà pure interrogato sul decreto del Prefetto del Rodano, che scioglie la Società dell'insegnamento libero del sesto Circondario di Lione. Il Consiglio generale di Lione decise di riporre nella sala delle sedute il busto della Repubblica, tolto per ordine del Prefetto. Nelle elezioni municipali a Vincennes furono eletti cinque repubblicani ed un repubblicano conservatore.

**Londra** 26. I giornali inglesi annunciano che l'ammiraglio spagnuolo Lobos trovasi colla squadra innanzi a Cartagena, ma il bombardamento non è ancora incominciato. Gli insorti tuttavia tirano contro la squadra per impedirle di prendere posizione.

**Perpignano** 26. Tortella fu completamente bruciata, eccettuata la chiesa, ove i repubblicani eransi trincerati. I carlisti perdettero oltre 300 fra morti e feriti. La banda Miret fu battuta e dispersa a San Guin della Plana, essendosi trovata presa fra due colonne, una delle quali comandata da Tomaseti.

**Parigi** 26. Rispondendo ad una nota irritante d'un giornale legittimista, il *Pays* dice che non vuole ancora rompere il patto concluso alla vigilia del 24 maggio, ma considera il linguaggio dei legittimisti come un avvertimento. Dichiara che i bonapartisti si unirebbero coi repubblicani se questi accettassero le idee del plebiscito. Rimangono attualmente sul territorio francese 500 Tedeschi.

La Corte d'Assise pronunciò sentenza contro i giovani conosciuti col nome di *Berretti Neri*. Quattro furono assolti. Gelinier fu condannato a 20 anni di carcere, due altri a 15 anni di lavori forzati, uno a dieci anni di reclusione.

**Costantinopoli** 26. Malkon-Can e Moshin-Can furono incaricati di elaborare, d'accordo col Governo ottomano, la convenzione turco-persiana, i cui preliminari furono già stabiliti fra i Visir.

## Ultime.

**Vienna** 27. Notizie da Roma assicurano, essere deciso definitivamente il viaggio del Re d'Italia, a Vienna e Berlino. Egli sarà accompagnato dal presidente dei ministri e dal ministro degli esteri.

**Parigi** 27. Corre voce che il ribasso dei corsi di Borsa sia avvenuto in seguito a mene fusionistiche, per far credere all'Europa, che essendo diminuite le speranze d'una ristorazione realista, i capitalisti ed il mondo finanziario ne sono inquieti.

E certo all'incontro che la fiacchezza nei corsi è da attribuirsi alle circostanze della Piazza, e specialmente a quella che la Francia ha bisogno di importare dall'Estero 18 milioni d'ettolitri di granaglie, pei quali si rendono necessari 400 milioni di franchi.

**Vienna** 27. Oggi è arrivato il principe Milano della Serbia; venne ricevuto alla stazione dal Luogotenente e dal Comandante militare. Nel palazzo assegnatogli fu salutato dalle cariche di Corte e più tardi dal gran maggiordomo principe Hohenlohe, il quale si recò a salutarlo in nome dell'Imperatore.

**Gastein** 27. Oggi parti l'Imperatore Giuliano, prese commiato amichevolmente dalle nobiltà austriache e prussiane, e s'intrattenne molto tempo col conte Beust.

**Roma** 27. Il governo di Madrid fa tutti i possibili tentativi onde da parte delle potenze estere venga riconosciuta la repubblica.

**Parigi** 27. Stando a recentissimi telegrammi di Frohsdorf, il duca di Chambord fece delle significative concessioni nella questione delle bandiere onde facilitare l'opera della ristorazione monarchica.

**Roma** 27. Il governo di Madrid fa tutti i possibili tentativi onde da parte delle potenze

estere venga riconosciuta la repubblica.

**Parigi** 27. Oggi venne chiuso un *Prestito* di trenta milioni fra la Banca e la città di Parigi. Le obbligazioni verranno emesse in febbraio del 1874.

**Berlino** 27. Il giornale della Borsa dice che il Governo tedesco ha investito una parte dei suoi fondi in Rendita italiana.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 27 agosto 1873  | ore 9 ant. | ore 3 p.  | ore 9 p.   |
|---|------------|-----------|------------|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m. | 754,2      | 752,4     | 752,9      |
| Umidità relativa  | 65         | 52        | 60         |
| Stato del Cielo   | ser. cop.  | ser. cop. | quasi ser. |
| Acqua cadente   |            |           |            |
| Vento (direzione)   | Sud-Est    | Sud-Ovest | Sud        |
| Vento (velocità chil.)  | 2          | 5         | 1          |
| Termometro centigrado   | 25,3       | 29,8      | 24,6       |
| Temperatura (massima)   | 32,2       |           |            |
| Temperatura (minima)  | 21,7       |           |            |
| Temperatura minima all'aperto 17,2                                  |            |           |            |

## Notizie di Borsa.

| BERLINO 26 agosto |                              |
|-------------------|------------------------------|
| Austriache        | 202 — Azioni 109,14 Italiano |

| PARIGI, 26 agosto |  |
| --- | --- |




<tbl\_r cells="2" ix="4" maxcspan="1" maxrspan="1" usedcols

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

N. 582.  
PROVINCIA DI UDINECOMUNE DI PAULARO  
AVVISO D'ASTA

Essendo superiormente approvata la vendita deliberata da questo Consiglio Comunale di circa N. 4725 piante resinose schiantate esistenti in questi boschi comunali, il sottoscritto Sindaco

rende a pubblica conoscenza

che nel giorno di martedì 9 del mese di settembre p. v. alle ore 10 ant. sotto la presidenza del R. Commissario Distrettuale di Tolmezzo, assistito da questa Giunta Municipale sotto le discipline delle vigenti leggi del presente avviso e capitolati d'appalto ostensibili presso la Segretaria municipale avrà luogo in quest'Ufficio municipale l'asta pubblica per la vendita al miglior offerente delle piante descritte nella tabella sottoindicata. La vendita seguirà tanto complessivamente come lotto per lotto con avvertenza però che la gara dovrà essere per ogni singolo lotto e chiaramente dichiarata dagli aspiranti.

L'asta sarà aperta sul dato di sti-

Dall'Ufficio Municipale di Paularo li 20 agosto 1873

Il Sindaco  
ANTONIO FABIANI

## PROSPETTO DEI LOTTI

| N. dei lotti                    | Denominazione dei boschi | N. appross. delle piante | Prezzo unitario per una pianta da Centimetri |    |    |    |         |        |        |           | Valore presuntivo delle piante |  |
|---------------------------------|--------------------------|--------------------------|--|----|----|----|---------|--------|--------|-----------|--------------------------------|--|
|                                 |                          |                          | Centim.                                      |    |    |    | Centim. |        |        |           |                                |  |
|                                 |                          |                          | 44   | 35 | 29 | 23 | 20      | 15 1/2 | 11 1/2 | C. 10 1/2 |                                |  |
| L.                              | C.                       | L.                       | C.   | L. | C. | L. | C.      | L.     | C.     | L.        | C.                             |  |
| 1. Foran Majone                 | 1000                     |                          | 11   | 50 | 5  | 60 | 2       | 25     | 1      | 30        | —                              |  |
| Boscat                          | 100                      |                          | 9  |    | 5  | 20 | 2       | 20     | 1      | —         | —                              |  |
| Tassariis                       | 1000                     |                          | 11   |    | 5  | 50 | 2       | —      | 1      | 25        | —                              |  |
| Dan Tamai                       | 25                       |                          | 10   | 61 | 5  | 50 | 3       | 80     | 2      | 74        | —                              |  |
| Pedreterupi Schialutta          | 100                      |                          | 10   | 20 | 5  | 25 | 3       | 40     | 2      | 60        | —                              |  |
| Meles                           | 400                      |                          | 12   |    | 5  | 65 | 2       | 50     | 1      | 30        | —                              |  |
| Casaso                          | 150                      |                          | 12   |    | 5  | 40 | 2       | 50     | 1      | 30        | —                              |  |
| Pisignis                        | 150                      |                          | 12   |    | 5  | 55 | 2       | —      | 1      | 30        | —                              |  |
| Aunetz                          | 20                       |                          | 10   | 80 | 5  | 80 | 3       | 85     | 2      | 80        | —                              |  |
| Viele                           | 200                      |                          | 9  | 61 | 4  | 80 | 3       | 30     | 2      | 25        | —                              |  |
| Ravinis                         | 300                      |                          | 10   |    | 5  | 20 | 3       | 50     | 2      | 40        | —                              |  |
| Moratedis                       | 50                       |                          | —  |    | —  | —  | —       | —      | 1      | 60        | —                              |  |
| Duron                           | 40                       |                          | —  |    | —  | —  | —       | —      | —      | 60        | —                              |  |
| Salinchieti Pecoi di Chianipada | 250                      |                          | 8  |    | 4  |    | 2       | 50     | —      | 92        | —                              |  |
| Pizzuul                         | 140                      |                          | 8  |    | 4  |    | 2       | 50     | —      | 92        | —                              |  |
| Zermula                         | 700                      | 18                       | 9  |    | 5  | 20 | 3       | 20     | 1      | —         | —                              |  |
| Meledis                         | 50                       |                          | 8  | 20 | 4  | 10 | 2       | 56     | —      | 95        | —                              |  |
| Quel Parusins                   | 50                       |                          | 4  |    | 2  |    | 1       | —      | —      | 80        | —                              |  |
| Totali piante N.                | 4725                     |                          |  |    |    |    |         |        |        |           | 12075                          |  |

N. 419

Distretto di Maniago

Comune di Fanna

AVVISO

A tutto il 20 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra delle scuole elementari femminili in questo Comune, con l'annuo stipendio di L. 400.

Le aspiranti corredieranno le loro istanze dei documenti dalla legge prescritti.

La nomina spetta al Consiglio comunale.

Fanna, 19 agosto 1873.

Il Sindaco  
G. MADDALENA

## ATTI GIUDIZIARI

## AVVISO

I signori Giacomo fu Valentino Cantoni e Teresa Romanello fu Pietro vedova di Sebastiano Cantoni ora moglie al sig. Pietro fu Giuseppe Talmasson, dal quale fu autorizzata stare in Giudizio, possidenti, domiciliati in Udine, ed elettivamente presso il sottoscritto avvocato e loro procuratore per mandato 6 aprile 1872, autenticato dal Notaio dott. Jurizza, vanno a produrre ricorso all'ill.º sig. Presidente del Tribunale civile e correzionale di qui per la nomina d'un perito, onde stimare gli immobili in seguito indicati, sui quali essi signori Giacomo Cantoni e Teresa Romanello-Cantoni-Talmasson intrapresero l'esecuzione in pregiudizio dei signori Giuseppe fu Francesco e Giacomo padre e figlio Alessi.

Descrizione degli immobili in Comune di Udine città territorio interno.

1. Casa al civico n. 1204 nero, composta di due fabbricati, uno dei

quali contrassegnato colla lettera E e col n. 1537 rosso, l'altro colla lettera F e col n. 1538 rosso con porzione di corte, il tutto in mappa al n. 153 per pert. 0.19 e colla rendita di lire 49.28, nonché promisquità del portone d'ingresso.

2. Orto al n. 156 di mappa di pert. 0.16 colla rend. di L. 2.05.

3. Area di portico dirocato in map. al n. 157 di pert. 0.14 colla rendita di L. 1.20.

Udine, 23 agosto 1873.

Avv. G. LEVI

Il sottoscritto uscire ad istanza di Catterina Luca-Pittini fu Giovanni di Gemona, rappresentata dall'avv. Francesco di Capriaco, dichiara a Pietro Madile di Gemona convenuto, ora d'ignota dimora, di riassumere la lite iniziata in di lui confronto con citazione 28 novembre 1872, citandolo a comparire avanti il R. Tribunale civile e correzionale di Udine alla udienza del 20 settembre p. v. per sentirsi condannare con sentenza provvisoriamente esecutiva nonostante opposizione od appello e senza cauzione a pagare all'attrice vita sua durante annue it. L. 200 a titolo di risarcimento di danni alla stessa causati con la uccisione del marito Giovanni Pittini.

Udine, 22 agosto 1873.

FORTUNATO SORAGNO Usciere

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZZIONE  
DI UDINE  
BANDO  
per la vendita di beni immobili  
al pubblico incanto

Si fa noto al pubblico

Che nel giorno 11 ottobre prossimo v. ore 1 pom. nella sala delle ordinanze Udienze di questo Tribunale Civile

di Udine come da ordinanza del sig. Presidente del giorno 8 agosto andante, registrata con marca annullata da L. 1.20.

Ad istanza dell' signori dott. Giovanni e Prete Vincenzo Castellani fu Vincenzo, residenti in Codroipo ed elettivamente domiciliati in Udine presso il loro procuratore avvocato Gio. Battista Antonini

ed in confronto

delli signori Morelli Giacomo, Perusini-Morelli Caterina e Morelli Giuseppe, i due primi residenti in Sedegliano, il terzo in Milano, debitore non comparsi

in seguito

al precezzo esecutivo notificato ai debitori nel giorno 10 del mese di settembre 1872 per ministero dell'Usciere Alessandro De Paoli addetto al Mandamento di Codroipo, registrato con marca annullata da L. 1.20 e trascritto a questo Ufficio ipotecario nel giorno 20 settembre predetto al N. 3418 reg. gen. d'ordine e N. 1223 reg. part.

ed in adempimento

di sentenza di questo Tribunale proferta nel giorno 10 aprile 1873, registrata con marca annullata da L. 1.20 notificata nel giorno 12 maggio 1873, ai due debitori primi nominati per ministero del predetto usciere De Paoli e nel 4 giugno successivo al debitore ultimo nominato per ministero dell'usciere Michiele Bergami addetto al Tribunale Civile di Milano, ed annotata in margine alla trascrizione del precezzo nel 5 agosto 1873 al N. 3509 reg. gen. d'ordine.

Saranno posti all'incanto e delibera-  
ti al maggior offerente i seguenti  
beni stabili in un sol lotto:

Casa ed orto siti in Sedegliano ed in quella, mappa al n. 115 di pert. cens. 0.56 pari ad ettari 0.05.60 rend. L. 31.92, N. 116 di pert. cens. 0.35

pari ad ettari 0.03.50 rend. L. 0.93 coi confini a levante Tessitori-Antonio ed eredi su Giovanni, mozzodi e tramontana Zecchini Francesco su Zeno, ponente strada pubblica. Il tributo erariale nel 1871 fu di complessive lire 16.45. Il prezzo sul quale sarà aperto l'incanto è di L. 987 offerto dagli esecutanti.

## Condizioni d'asta

1. Lo stabile sarà venduto in un solo lotto come superiormente descritto a corpo e non a misura nel suo stato e grado attuale, colle servitù attive e passive inherentie e senza che per parte degli esecutanti sia prestata alcuna garanzia per evizioni o molestie.

2. L'incanto sarà tenuto coi metodi di legge, sarà aperto al valore di L. 987 offerto dagli esecutanti e la delibera sarà fatta al migliore offerente in aumento di tale prezzo.

3. Qualunque offerente deve avere depositato in danaro nella Cancelleria l'importo approssimativo delle spese d'incanto della vendita e relativa trascrizione nella somma che sarà stabilita nel Bando.

4. Ogni aspirante deve inoltre aver depositato in danaro od in rendita sul debito pubblico dello Stato al portatore, valutata a norma dell'art. 330 cod. proc. civ. il decimo del prezzo d'incanto.

5. Il compratore cui cinque giorni successivi alla notificazione delle note di collocazione dei creditori dovrà pagare il prezzo di delibera a senso dell'art. 715 cod. proc. civ. e sotto la comminatoria sancita dall'art. 689, e

frattanto dal giorno che la delibera si sarà resa definitiva dovrà corrispondere sul prezzo l'interesse del 5 per cento.

6. Le spese della sentenza di vendita, della tassa di registro e della trascrizione della sentenza medesima staranno a carico del compratore; le altre spese ordinarie del giudizio saranno anticipate dal compratore, salvo il prelevare sul prezzo della vendita.

7. In tutto ciò che non è nei precedenti articoli disposto avranno effetto le relative disposizioni del cod. civ. e del cod. di proc. civ.

E ciò salve le singole prescrizioni di legge.

Si avverte che chiunque vorrà accedere ed offrire all'asta dovrà depositare oltre il decimo del prezzo, la somma di L. 200 importare approssimativamente delle spese dell'incanto, della vendita, e relativa trascrizione.

Si avvisa pure che colla mentovata sentenza del Tribunale del giorno 10 aprile 1873 è stato prefisso ai creditori iscritti il termine di trenta giorni dalla notifica del presente, a produrre le loro domande di collocazione e i loro titoli in Cancelleria all'effetto della graduazione e che alle operazioni relative venne delegato il signor Aggiunto Leopoldo Ostermann.

Udine dalla Cancelleria del Tribunale Civile li 19 agosto 1873.

Il Cancelleriere  
Dr. Lod. MALAGUTI

## SOCIETÀ BACOLOGICA FRATELLI GHIRARDI E COMP.

Milano via Giulini N. 7.

Avvisa i signori Soscrittori essere il proprio Incaricato arrivato il 15 Giugno a Yokohama diretto per l'interno del Giappone allo scopo d'acquistare i Cartoni direttamente dai produttori e sorvegliarne la stagionatura ed il trasporto.

Le sottoscrizioni si ricevono alla Sede della Società e presso i soliti Incaricati nelle Province.

In Udine dal sig. MORANDINI EMERICO, Via Merceria N. 2.

P.S. Le sotterzioni saranno chiuse allorquando sarà raggiunta la somma di Lire 500 mila.

## ACQUA FERRUGINOSA

## DELLA RINOMATA ANTICA FONTE DI PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. Infatti chi conosce e può avere la Pejo non prende più Recaro o altre.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai sig. Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati.

In Udine presso i signori COMELLI, COMESSATI, FILIPPONI e FABRIS Farmacisti

In Pordenone presso il sig. ADRIANO ROVIGLIO farmacista.

[La Direzione A. BORGHETTI]

## ALLEVAMENTO BACHI 1873-74

## SOCIETÀ ANONIMA FRANCO-GIAPPONESE

CAPITALE L. 50